



**Bo
OM**

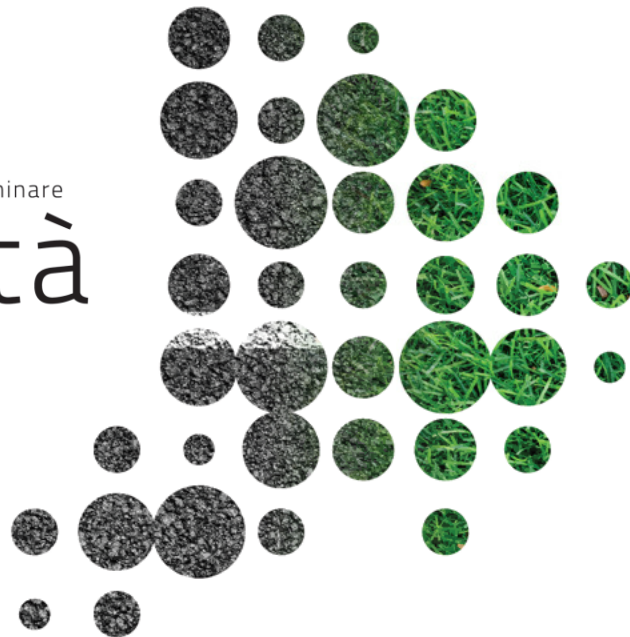
Obiettivi
Metropolitani

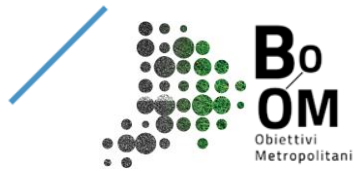


VALSAT
per l'avvio della
Consultazione preliminare

Sostenibilità

del Piano Territoriale Metropolitano





Scopo del Documento preliminare di VALSAT



Il “Documento preliminare di VALSAT (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale)” è l'esito dell'**integrazione tra il percorso di elaborazione dl PTM e la VALSAT**, in conformità con l'obbligo normativo di livello europeo e nazionale e con la Legge Regionale 24/2017.

Art 44 (LR24/17):

*“L'amministrazione procedente presenta gli **obiettivi strategici** che si intendono perseguire e le **scelte generali di assetto del territorio**, con le prime considerazioni sulle possibili alternative e sugli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che ne possono derivare. **Gli enti partecipanti forniscono, nel corso della consultazione preliminare, contributi conoscitivi e valutativi e avanzano proposte in merito ai contenuti di piano** illustrati e alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel documento di Valsat”*

Il documento preliminare di VALSAT, è articolato in 7 Capitoli e un Allegato, e al suo interno evidenzia anche **le questioni da sottoporre all'attenzione dei partecipanti** alla Consultazione preliminare.

Il Cap. 1 introduce e inquadra normativamente i due percorsi (PTM e VALSAT/Valutazione di incidenza) e descrive lo stato di avanzamento del loro **processo di integrazione**:

- Il PTM (competenze e compiti) e gli aspetti da sottoporre a valutazione: visione, vocazioni territoriali, missione, linee di assetto e azioni
- La VAS/VALSAT nelle norme nazionali e nella LR 24/2017 (e nell'atto di coordinamento); *"...la VALSAT, anziché un processo di verifica degli effetti ambientali e delle condizioni di sostenibilità delle scelte di pianificazione, si presenta quale parte costitutiva del processo che accompagna l'intero percorso di formazione del piano, fornendo nelle diverse fasi la valutazione delle possibili opzioni che si aprono per perseguire, nelle condizioni date, le finalità della pianificazione.»*
- La VInCA – Valutazione di Incidenza Ambientale *"... nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione"*. (si veda nel Doc VALSAT la Tabella con elenco siti Rete Natura 2000).

Il Cap. 2 descrive il **progetto di consultazione** (inquadra gli obblighi normativi, elenca le autorità e i soggetti coinvolti, introduce le modalità previste per il coinvolgimento e la comunicazione):

- Il quadro di riferimento normativo
- Le autorità
- Il garante della comunicazione e partecipazione
- I soggetti e gli Enti coinvolti nella procedura
- Il pubblico
- Le amministrazioni dei territori confinanti
- Le modalità per il coinvolgimento

Si concorda sul fatto che questi siano i soggetti da coinvolgere?
E che le modalità siano adeguate?

Il Cap. 3 introduce il **Quadro Conoscitivo**, evidenzia gli affinamenti previsti e le chiavi di lettura e interpretazione.

Si concorda sulla **Struttura del QCD** quanto a:

- Temi trattati, indicatori e le forme rappresentative utilizzate
- Preliminari considerazioni diagnostico/interpretative
- Adeguatezza/fattibilità dei prossimi approfondimenti previsti, finalizzati a dare completezza al Rapporto ambientale e territoriale/documento di Valsat finale

Inoltre:

- Quali contributi conoscitivi e valutativi si propongono di offrire i diversi soggetti partecipanti alla Consultazione?
- Quali altre proposte avanzano in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel documento Valsat?

4. Verifica di coerenza esterna

Il Cap. 4 presenta **gli obiettivi ambientali di riferimento** da utilizzare per le valutazioni di coerenza, come previsto dalla norma europea e nazionale e come indicato nella Legge regionale, all'art. 18 e nell'atto di coordinamento *(Nell'individuazione e valutazione delle soluzioni alternative, il documento di Valsat tiene conto delle caratteristiche dell'ambiente e del territorio e degli scenari di riferimento descritti dal quadro conoscitivo di cui all'articolo 22, delle informazioni ambientali e territoriali acquisite ai sensi dell'articolo 23 e, per gli aspetti strettamente pertinenti, degli obiettivi generali di sviluppo sostenibile definiti dal piano e dalle altre pianificazioni generali e settoriali, in conformità alla strategia regionale di sviluppo sostenibile, di cui all'articolo 40, comma 8).*

Vengono inoltre riportati gli **obiettivi del «Documento Obiettivi Strategici per il PTM»**.

In conclusione del Capitolo una matrice **sintetizza la verifica di coerenza**.

-
- Agenda 2030 delle Nazioni Unite (2015)
 - La Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB, 2016).
 - La Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile (SNSvS, 2017)
 - Il Piano regionale di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile (PAASS, 2013),
 - La Carta di Bologna (2017) e L'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile (AMSS, 2018)
 - Strategia regionale di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SMACC-RER, 2018)
 - Il Piano Territoriale regionale (PTR, 2013), il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)
 - La LR 24/2017
 - Il Piano Assetto Idrogeologico del Fiume Po (PAI, 2001)
 - Il Piano per la valutazione e gestione del rischio alluvioni (PGRA, 2016)
 - La Programmazione regionale in materia di Aree Protette (AP, 2015 – 2018)
 - Il Piano regionale Tutela delle Acque (PTA, 2005),
 - Il Piano regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR, 2016)
 - Il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR, 2017),
 - Il Piano Energetico Regionale (PER, 2017)
 - Il Piano Regionale dei Trasporti (PRIT, 2019)
 - Il Piano Urbano Mobilità Sostenibile per la Città Metropolitana di Bologna (PUMS, 2018)

4. Verifica di coerenza esterna

Gli obiettivi ambientali

Gli **obiettivi ambientali**, sono sintetizzati e riorganizzati in base alle componenti (come indicate dalla normativa sulla VAS), che sono aggregate (e armonizzate nelle titolazioni) per **Sistemi funzionali**, come suggerito dall'Atto di coordinamento:

- SUOLO: Uso sostenibile del Suolo; Sicurezza del territorio e Adattamento alla Crisi Climatica;
- BIODIVERSITA', ACQUE, AGRICOLTURA, PATRIMONIO: Tutela e riconoscimento degli Ecosistemi (Naturali, delle Acque, Agricoli) e dei Luoghi identitari;
- SALUTE e BENESSERE: Qualità dell'Aria; esposizione ad altri inquinanti e rischi; Comfort climatico; Accessibilità ai servizi; Sicurezza stradale; Dotazioni per la Mobilità sostenibile)
- RISORSE: Transizione energetica; Mitigazione della Crisi Climatica; Riproducibilità delle risorse ed Economia circolare.

Si concorda sul metodo utilizzato ? e sugli esiti della verifica di coerenza?

4. Verifica di coerenza esterna

Risultati

Verifica di coerenza - Classi di giudizio delle relazioni tra gli obiettivi														
		Coerente		Indifferente			Non coerente		Verificare/rafforzare					
VERIFICA COERENZA ESTERNA CON GLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO														
Obiettivi di riferimento					Obiettivi PTM									
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
SU1 Contenere e arrestare il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo ...														
SU2 Favorire la rigenerazione del territorio urbanizzato e rurale ...														
SU3 Migliorare la qualità urbana e ambientale degli edifici ...														
SU4 Mantenere e ripristinare l'equilibrio idraulico e idrogeologico ...														
B1 Conservare, ripristinare e aumentare la biodiversità...														
B12 Conservare, ripristinare e aumentare la funzionalità delle connessioni ecologiche...														
B13 Conservare e valorizzare la vegetazione riparia, rinaturalizzare i corpi idrici														
AQ1 Tutelare e migliorare la qualità (e quantità) delle acque superficiali e sotterranee														
AQ2 Ridurre i consumi idrici, aumentare il recupero e riutilizzo, ...														
AQ3 Ridurre gli apporti inquinanti e aumentare la capacità depurativa.														
AG1 Tutelare e valorizzare i territori agricoli ...														
AG2 Incrementare le aziende biologiche e biodinamiche...														

Il Cap. 5 presenta considerazioni preliminari circa le **scelte generali di assetto del territorio che saranno sviluppate dal PTM e le loro possibili alternative:**

1

COMBATTERE LA DISPERSIONE INSEDIATIVA NEL TERRITORIO RURALE

- Azione 1
- Azione 2
- Azione 3

Alternativa zero

In assenza di piano e con le attuali discipline proseguirebbe il processo che ha portato all'insediamento di un numero sempre crescente di attività extra agricole e di residenti "sparsi" in territorio rurale, con elevati costi per la collettività.

2

CONTENERE IL CONSUMO DI SUOLO ENTRO IL 3% IN COERENZA CON L'OBIETTIVO DELL'AZZERAMENTO PROGRESSIVO

- Azione 1
- Azione 2
- Azione 3 ...

Alternativa zero

In assenza di strategie e azioni specifiche e dando corso alle previsioni urbanistiche pianificate dai Comuni, si andrebbe verso un inevitabile superamento degli obiettivi di contenimento del consumo di suolo dettati dall'Europa e dall'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, pur rispettando le soglie definite dalla LR 24/2017.

3

METTERE IN SICUREZZA IL TERRITORIO E PROMUOVERE LA RESILIENZA E L'ADATTAMENTO

- Azione 1
- Azione 2
- Azione 3

Alternativa zero

Il QCD ha confermato la presenza di una estesa porzione di territorio soggetta a rischi ambientali (dissesti, inondazioni, rischio sismico). In assenza di strategie mirate e di politiche attive, il livello di rischio, e quindi il numero degli esposti e di conseguenza l'ammontare dei costi per Amministrazioni e cittadini, non potrà che aumentare.

4

SOSTENERE AZIONI DI RIGENERAZIONE NEI LUOGHI DI RILEVANZA SOVRACOMUNALE, INTEGRANDO MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO, CONSERVAZIONE ATTIVA, FRUIZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E DEGLI AMBITI DI VALENZA AMBIENTALE

- Azione 1 ...
- Azione 2 ...
- Azione 3

Alternativa zero

In assenza di piano (il PTM creerà un legame virtuoso tra nuovi interventi e rigenerazione come previsto dalla legge) gli interventi di rigenerazione urbana continuerebbero ad avere un ruolo assolutamente marginale rispetto ai nuovi insediamenti, come mostrano i dati del QCD in merito alle previsioni di riqualificazione attuate nell'ultimo decennio ed alle proposte avanzate dai Comuni nel corso del periodo transitorio

5

CONSOLIDARE E RIGENERARE GLI AMBITI DI RILEVANZA SOVRACOMUNALE (POLI FUNZIONALI E AMBITI PRODUTTIVI)

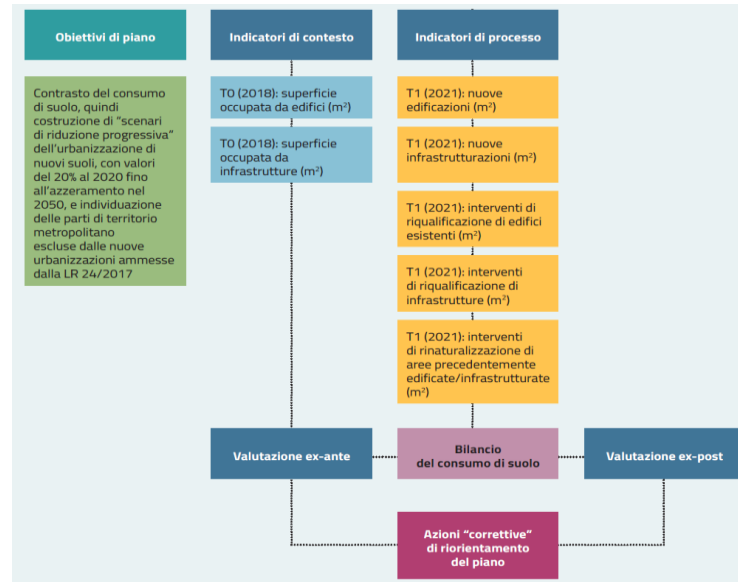
- Azione 1 ...
- Azione 2 ...
- Azione 3 ...

Alternativa zero

In assenza di piano, si continuerebbe a pianificare lo sviluppo produttivo esclusivamente in termini quantitativi, secondo un modello insediativo ormai superato che non guarda alla qualificazione dello spazio costruito ed alla creazione di servizi per aziende e lavoratori, con una conseguente perdita di attrattività e di competitività delle aree produttive.

6. Verso la valutazione degli effetti e il Piano di monitoraggio

Nel Cap. 6 vengono introdotte considerazioni di ordine generale relativamente alla **valutazione degli effetti e al Piano di Monitoraggio**, che saranno poi affinate sulla base delle Scelte definitivamente messe a punto dal PTM.



7. Struttura del documento di VALSAT finale

Nel Cap. 7 viene presentata la **struttura** in base alla quale sarà organizzato il **Documento VALSAT finale (Rapporto ambientale)**:

- Premessa e Riferimenti normativi
- I soggetti coinvolti e le modalità di coinvolgimento; Esiti del coinvolgimento (resoconto degli incontri, osservazioni presentate e come si è tenuto conto delle stesse nella stesura del Rapporto Ambientale);
- Contenuti e finalità del PTM (obiettivi e azioni previste dal Piano);
- Contesto ambientale di riferimento / Quadro Conoscitivo Diagnostico del PTM
- Obiettivi di sostenibilità di riferimento; Verifica della coerenza esterna (tra Obiettivi di riferimento e Obiettivi del PTM)
- Descrizione delle scelte di Piano e delle possibili alternative
- Verifica della coerenza interna (tra gli obiettivi e le azioni di Piano);
- Analisi degli effetti del Piano e valutazione della significatività degli impatti;
- Relazione con la Rete Natura 2000 e la Rete ecologica - esiti della VIC
- Misure proposte per mitigare gli impatti negativi
- Piano di Monitoraggio
- Integrazioni in sede di adozione del Piano (illustrazione dei pareri e delle osservazioni pervenute e delle modifiche apportate, a seguito della fase di deposito della proposta di Piano).